

## I MITICI ANNI '60

### SCARPE E IMMAGINI DAGLI ARCHIVI CASADEI, POLLINI E SAVANI

Proseguendo l'approfondimento sul design del Novecento, Fiera Vintage ha pensato all'industria calzaturiera, settore dove da sempre lo stile e la sapienza artigianale italiani hanno reso possibile la creazione di un prodotto che ha fatto, e fa, scuola nel mondo.

La mostra, organizzata dal Centro di formazione CERCAL, da Sammauroindustria e dalla Pro Loco di San Mauro Pascoli, in collaborazione con Cristina Savani, stilista ed esperta di moda, raccoglie scarpe e immagini provenienti dagli archivi Casadei, Pollini e Savani, e da un'accurata ricerca presso le famiglie sammauresi con un passato calzaturiero.

L'allestimento intende raccontare il susseguirsi delle mode che in quel periodo hanno modificato non solo il modo di vestire, ma anche i nostri costumi.

Gli anni '60, segnati dalla minigonna, dai Beatles, dagli stivali alti fin sopra il ginocchio, erano lo specchio di una generazione pronta a ribellarsi a tutto ciò che la opprimeva. In quel periodo la società del benessere decolla e gli italiani si sentono più uguali, sono anni di vita spensierata che lasciano lontano i ricordi della guerra e durante i quali sono cambiati radicalmente i modelli di riferimento, ora rappresentati da donne giovani e libere.

Proprio in questi anni la moda esce dagli atelier per diventare moda di strada, e soprattutto il mondo giovanile e le sue rivoluzioni - studentesca, razziale, musicale e sessuale - contribuiscono allo sviluppo di una moda sempre più libera, divertente, trasgressiva e importante nella nostra vita.

In questo panorama, San Mauro con le sue aziende in crescita, aperto a tutte le influenze provenienti dai contatti con l'Europa, comincia a imporsi nella moda della calzatura, finì a diventare quel distretto calzaturiero riconosciuto come uno tra i primi nel mondo del lusso.

Il racconto di questa emancipazione passa anche attraverso la moda. La realtà imprenditoriale e del lavoro sammaurese, con le creazioni di calzature degli anni '60, hanno contribuito a quel clima culturale che quest'allestimento vuole mettere in luce.

